

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Con Maria nella gioia

*A Monte San Giovanni Campano la festa per la Madonna del Suffragio
Il vescovo Spreafico ha ricordato che la fede va incarnata nella vita della gente*

DI AUGUSTO CINELLI

«Questa festa in onore della madre di Dio, che cade nella domenica subito dopo la Pasqua, ci chiama come cristiani a vivere la luce e la gioia che scaturiscono dalla Risurrezione del Signore, senza fermarsi alla celebrazione dei riti e alla bellezza dei momenti di festa, pur consolanti, ma mettendo mano piuttosto al cambiamento concreto della nostra vita che è operato dall'ascolto della Parola di Dio e da un autentico cammino di conversione con i fratelli nella fede». È uno dei cardini del messaggio che il vescovo diocesano monsignor Ambrogio Spreafico ha voluto consegnare domenica scorsa alla comunità di Monte San Giovanni Campano durante l'omelia pronunciata nella Messa solenne per la festa della Madonna del Suffragio, patrona del comune monticano. A partire dalla ricchezza della Parola di Dio proclamata nella «Domenica della divina misericordia», Spreafico ha esortato i tanti fedeli presenti nella Collegiata di Santa Maria della Valle ad accogliere la pace donata da Gesù Risorto ai suoi discepoli e allo scettico apostolo Tommaso e a farsene testimoni nel mondo, «come quella primitiva comunità di cristiani» - ha rimarcato il vescovo - «che, secondo il racconto degli Atti degli Apostoli, era stimata anche da chi non vi apparteneva per la santità di vita, la comunione fraterna e la concreta solidarietà verso gli altri». Per questo, ha concluso, «in un mondo caotico a causa delle ingiustizie, delle guerre, della violenza, della superbia



umana, i cristiani sono chiamati a irradiare uno stile di vita differente: quello della carità evangelica, della costruzione della pace, dell'attenzione a chi sta ai margini». Anche prima della Messa, nel corso della grande processione con la sacra immagine della Vergine del Suffragio sul Colle San Marco, anticipata a causa delle avverse previsioni meteorologiche, il Vescovo aveva chiesto alle migliaia di fedeli presenti di

Le celebrazioni in onore della Vergine si concludono oggi

edificare un mondo fondato sull'accoglienza dell'altro e non sull'esclusione, rifiutando «la logica di chi vuole prevaricare sugli altri e diffondere odio,

sospetto e calunnia, anche con i pervasivi nuovi strumenti digitali». Nel sabato *in albis* è stato il vescovo emerito di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa ad essere accolto dalla comunità guidata dal parroco don Giacinto Mancini, per presiedere la Messa e assistere alla caratteristica «discesa» del simulacro di Maria in mezzo ai fedeli. Loppa ha invitato tutti a guardare «la grandezza di Maria, costituita dalla sua fede» e a

mettersi alla scuola «di colei che è la più esperta di risurrezione, anche per aver vissuto fino in fondo il doloroso passaggio della passione e della morte del Figlio». Ad offrire ulteriori sollecitazioni per il cammino di fede della comunità di Monte San Giovanni è stato pure padre Giovanni Paolo Bianco, frate minore e parroco di san Francesco nella città di Fondi, che nelle omelie del triduo di preparazione alla festa ha tratteggiato alcuni aspetti della figura della Vergine che indicano al cristiano di oggi una rotta sicura per la sequela del Signore Gesù. Tra momenti di spiritualità ed eventi culturali e artistici, i festeggiamenti in onore della Madonna del Suffragio sono proseguiti per l'intera settimana, in particolare con i pellegrinaggi a piedi, ogni sera, delle parrocchie delle frazioni del comune (Anitrella, Colli, Chiaiamari, Colli e Porrino), guidati dai rispettivi parroci, insieme alle varie zone delle due parrocchie che fanno riferimento al centro storico. Oggi la chiusura delle celebrazioni: alle 11.00 la Messa presieduta dall'abate della Congregazione cistercense di Casamari, padre Loreto Camilli. Nel pomeriggio alle 17.30 sarà invece il cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, a presiedere la solenne concelebrazione cui seguirà il rito della «risalita» della statua della Madonna nella sua nicchia, a chiudere una delle più partecipate feste mariane del territorio diocesano che affonda le origini nell'anno 1632, quando il papa Urbano VIII donò alla città la raffinata statua lignea della Vergine del Suffragio.

Pranzo solidale del circolo Acea

Si è svolto sabato 15 aprile il pranzo offerto presso la mensa diocesana di Frosinone dal Cra, il Circolo ricreativo aziendale dell'Acea. Una iniziativa solidale proposta sul nostro territorio seguendo la consuetudine che, ormai da diciotto anni, si ripete nella città di Roma dove il circolo ricreativo è solito offrire un pranzo per i più bisognosi.

Nella Capitale è divenuto infatti un appuntamento fisso ed è inserito nel calendario degli eventi del periodo di Pasqua e di Natale. E quest'anno, su proposta di alcuni dipendenti di Acea residenti nella zona di Frosinone, è nata l'idea di estendere l'iniziativa solidale anche nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.



L'evento del 15 aprile scorso si è svolto con un'apertura straordinaria predisposta per il pranzo del sabato. I piccoli ospiti presenti con le loro famiglie hanno anche ricevuto in dono delle uova di Pasqua per salutare le festività. Anche il vescovo Spreafico ha voluto portare

il suo saluto agli ospiti ringraziando gli organizzatori e i volontari che ne hanno reso possibile lo svolgimento.

Realizzata nel 2014, la mensa diocesana per i poveri è un'opera-segno, capace di offrire ristoro per il corpo e per lo spirito. Ha sede in viale Mazzini all'interno dei locali messi a disposizione dall'azienda sanitaria locale (Asl) di Frosinone presso l'ex ospedale "Umberto I" del capoluogo.

Animata dai volontari della Comunità di Sant'Egidio è aperta tre volte a settimana, precisamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 17 alle 19.

Per informazioni sulle attività e i servizi della mensa diocesana è possibile rivolgersi al numero telefonico 0775.839388.

Anniversario: i padri redentoristi in contrada Scifelli da 250 anni

La comunità religiosa della Congregazione del Santissimo Redentore è presente nella nostra diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino in due località: nel centro storico di Frosinone, presso la parrocchia di San Gerardo, e poi nella contrada di Scifelli, situata nel territorio di Veroli, dove si trova la parrocchia dedicata alla Beata Vergine del Buon Consiglio. Proprio quest'ultima comunità celebra in questi giorni un anniversario davvero significativo: ricorrono duecentocinquanta anni dalla presenza dei redentoristi nella zona di Scifelli. Era infatti il 1773 quando la Casa fu fondata da sant'Alfonso Maria de' Liguori. Come annuncia il parroco padre Sergio Santi il programma della domenica odierna prevede, alle 11.00, la celebrazione di una Messa di ringraziamento che sarà presieduta dal vicario generale della congregazione dei missionari redentoristi, padre Francesco Stanula. (Ro.Cec.)

Sui passi di sant' Ambrogio martire

L'anno scorso giovedì, con la meditazione in musica fatta con i canti del compianto sacerdote di Ferentino don Luigi Di Stefano, hanno preso avvio le celebrazioni in onore di sant' Ambrogio martire, patrono della città di Ferentino e della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. La novena è iniziativa venerdì scorso ed ogni sera le parrocchie della città si alterneranno a celebrare nella Concattedrale dei Santi Giovanni e Paolo dove è custodita la statua del santo. Il programma - stilato dal Capitolo e dai sacerdoti della città - prevede alle 18.30 la recita del rosario e a seguire la celebrazione della Santa Messa che ogni volta viene animata dalla confraternita della parrocchia o dalle associazioni della città. Di particolare rilevanza due appuntamenti previsti per la giornata odierna: alle 15.30, raduno a Collepero e processione verso il cimitero con la preghiera comunitaria per i defunti e le visite personali alle tombe dei propri cari. Mentre alle 21.00 è prevista l'iniziativa "Sulle orme di Ambrogio": percorso storico culturale da sant' Agata alla Concattedrale con visita notturna del museo diocesano, a cura dell'associazione Lega Etnica. Nella serata di domani, veglia di preghiera nel carcere alle 21.00. Per i prossimi giorni si segnalano alcune delle celebrazioni più significative: alla vigilia della festa, domenica 30 aprile, è prevista alle 11.00 la Messa presieduta dal vescovo Spreafico, con l'esposizione della statua di sant' Ambrogio. Alle 17.30 avrà luogo il cammino di fraternità delle confraternite da Santa Maria Maggiore fino alla Concattedrale. Alle 18.30 i Vespri solenni con

L'AGENDA

Oggi

Ricorre la 99a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria).

Domenica 7 maggio

La 60a Giornata di preghiera per le vocazioni.

Giovedì 11 maggio

Incontro mensile del clero, alle 9.30.

Sabato 13 maggio

Viterbo: incontro regionale della Commissione laicato della Conferenza episcopale laziale.

Martedì 23 maggio

Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali, 18.30 a Frosinone.

Domenica 28 maggio

Pentecoste.

FROSINONE



Un gesto d'amore verso la chiesa e la comunità

Nell'antica chiesetta ottagonale chiamata Madonna della Delibera o anche cappella di san Magno, risalente all'anno 1747 ed afferente al territorio della Cattedrale di Frosinone, lo scorso venerdì 14 aprile è stata celebrata la Santa Messa officiata dal vescovo Ambrogio Spreafico. Costruita su un edificio preesistente, sorge su una collinetta e al suo interno è decorata con affreschi e tele raffiguranti la Vergine Maria e il Bambino e san Magno adorante, san Tommaso d'Aquino e san Biagio; san Bernardino da Siena e san Luigi Gonzaga.

A celebrare la Messa con il presule, il parroco dell'Unità pastorale del Centro storico don Paolo Cristiano insieme a don Giuseppe Sperduti. Erano presenti anche i cavalieri e le dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, guidati dal delegato Grande ufficiale Pietro Pro (che scrive, ndr), i quali hanno donato i nuovi arredi sacri, in sostituzione di quelli che nei mesi scorsi erano stati trafugati presso quel luogo d'alcuni ladri vandali. I fatti sono avvenuti nello scorso mese di gennaio quando degli ignoti

forzarono una finestra della cappella della chiesetta di viale Napoli: dopo aver messo a soqquadro i locali interni alla sagrestia, portarono via alcuni candelabri, pissidi e calici. Il presule dopo aver ringraziato i cavalieri e le dame per il nobile gesto di solidarietà, ha proceduto a benedire i nuovi arredi per celebrare la Santa Eucarestia. Al rito ha partecipato anche un nutrito gruppo di fedeli della parrocchia. Durante l'omelia, commentando il Vangelo del giorno, il vescovo Ambrogio Spreafico ha esortato tutti i presenti ad essere apostoli del Cristo Risorto e di riconoscerlo nel fratello bisognoso che ci tende la mano. Bisogna gettare le reti dalla parte opposta alla nostra quotidianità su chi non riesce ad avere fiducia nel Salvatore perché è l'unica strada che conduce alla salvezza eterna.

Pietro Pro,
delegato della delegazione
di Frosinone

MUSEO DIOCESANO

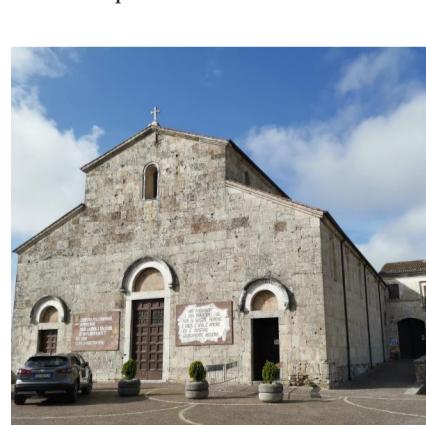
Il calendario delle aperture

Aperture straordinarie e visita guidata gratuita in occasione dei festeggiamenti patronali. Oggi, venerdì 28, sabato 29, domenica 30 aprile, lunedì 1° e martedì 2 maggio apertura del museo diocesano con orari 9-13 e 16-19.

Nella serata di lunedì primo maggio, alle 19.00, ci sarà la possibilità di partecipare alla visita guidata con guida turistica abilitata: la visita, come detto, è gratuita e per l'ingresso alle sale espositive è previsto un contributo pari ad un euro (mentre per i possessori della card annuale del circuito provinciale Sif Cultura l'accesso è gratuito).

Nella Capitale è divenuto infatti un appuntamento fisso ed è inserito nel calendario degli eventi del periodo di Pasqua e di Natale. E quest'anno, su proposta di alcuni dipendenti di Acea residenti nella zona di Frosinone, è nata l'idea di estendere l'iniziativa solidale anche nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

Per informazioni 0775.245775. (Ro.Cec.)



Iniziative religiose e culturali in occasione dell'annuale ricorrenza per il patrono dell'antica città di Ferentino e della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino

preghiera dinanzi al Sepolcro di sant' Ambrogio ed al termine la processione con la reliquia del Santo. Il programma completo su www.diocesifrosinone.it. Lunedì primo maggio, giorno della festa del patroncino di sant' Ambrogio, le Sante messe sono previste alle 7.00, alle 8.30 in carcere, alle 10.00, alle 17.00, alle 18.00 e alle 19.00. La Messa delle 10.00, sarà presieduta dal vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano, al termine ci sarà la processione con la statua di sant' Ambrogio. La giornata conclusiva dei festeggiamenti sarà quella di martedì 2 maggio; è prevista, alle 11.00, la Santa messa per gli anziani e gli ammalati. Mentre alle 19.00, il vescovo Spreafico presiederà la Messa con il congedo da sant' Ambrogio e la deposizione della statua. (Fr. San.)